Informazioni di base

Cos'è la stomia

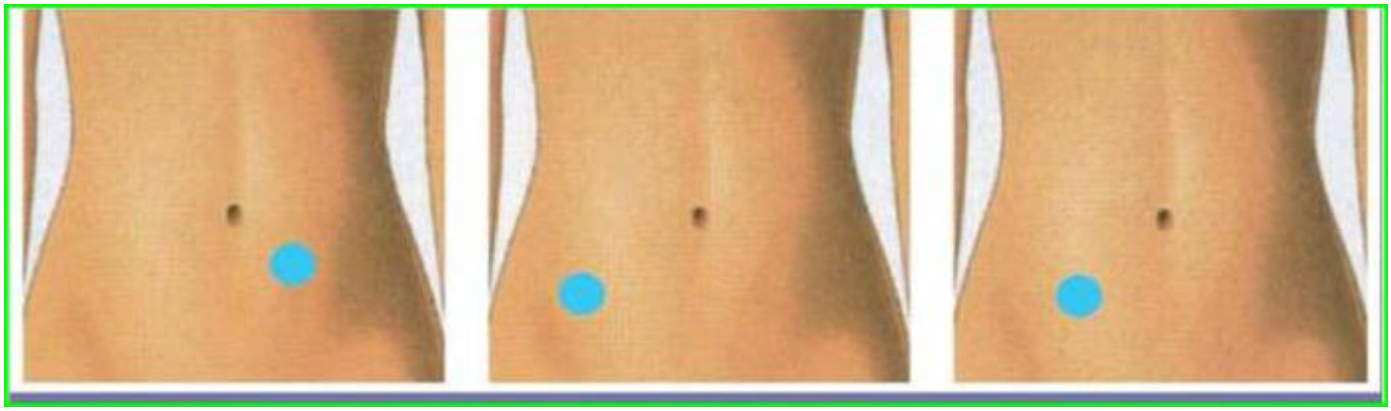
Il termine stomia viene dal greco “stoma” e significa bocca o apertura. Nel linguaggio medico significa connessione di un viscere cavo dell’apparato digerente (colostomia, ileostomia) o dell’apparato urinario (urostomia) con la superficie cutanea. Comunemente si parla di ano preternaturale o artificiale.

In base alla localizzazione si distinguono tre tipi di stomia:

La Colostomia (collegamento del colon a una stomia nella parete addominale);

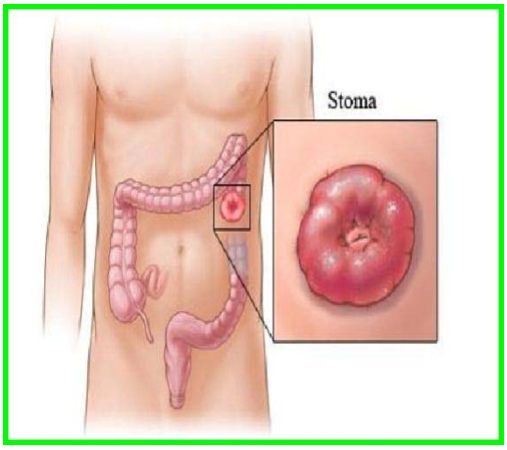
l’Ileostomia (collegamento dell’ileo a una stomia nella parete addominale);

l’Urostomia (collegamento dell’uretere alla cute o tramite un’ansa ileale interposta).



Colostomia **Ileostomia** **Urostomia**

La stomia è il risultato di un intervento con il quale si crea un'apertura sulla parete addominale per poter mettere in comunicazione l’apparato intestinale o urinario con l'esterno. La stomia è priva di uno sfintere, cioè di un muscolo ad anello che ne permette la chiusura, e quindi le feci e le urine non possono essere trattenute e fuoriescono senza controllo. Questo inconveniente però può essere affrontato e risolto in modo soddisfacente mediante una buona gestione della stomia.



Il confezionamento di una stomia rappresenta, in molti casi, l’unico modo per sopravvivere ad una malattia o ad un incidente.
Ciò compromette da un lato le funzioni fisiologiche ma permette dall'altro l'allontanamento immediato ed efficace dei problemi che gravano sullo stato di salute del paziente.

Il portatore di stomia possiede, quindi, una situazione anatomica diversa, ma comunque gestibile, che non gli impedisce di condurre una normale vita sociale.